Prot. 411 **Cagliari, 24 giugno 2024**

RIUNIONE CON ASSESSORA DEL PERSONALE ED ASSESSORA DELL'AMBIENTE

SU ACCORDO CONFLUENZA DIPENDENTI ARPAS NEL CCRL

Si è svolta giovedì 20 u.s. la riunione sull'Accordo per l'applicazione del nostro CCRL alle/ai dipendenti dell'Arpas, convocata dall'Assessora del Personale dr.ssa Motzo, alla quale ha partecipato anche l'Assessora dell'Ambiente dr.ssa Laconi. Erano presenti inoltre i rispettivi staff.

Nell'introduzione, l'Assessora del Personale ha affermato che bisogna lasciare da parte il passato e trovare delle soluzioni condivise, lavorando per arrivare ad una mediazione. Ha usato quindi la frase "Ripartiamo da zero", citando espressamente la nota con la quale il Coran, il 31 gennaio scorso, ha comunicato all'allora Assessora del Personale dr.ssa Farris, ed alla precedente Giunta, che la trattativa non ha portato a definire una Ipotesi di Accordo idonea a proseguire l'iter per l'entrata in vigore, dato che, sulla base del criterio per la valutazione della rappresentatività delle OO.SS. che lo stesso tavolo aveva definito, l'Intesa del 24 gennaio scorso ha raggiunto il quorum per le sigle del Comparto Regione (con le nostre firme) e non lo ha raggiunto per le sigle del Comparto Arpas.

Proseguendo, ha ricordato che gli elementi certi della questione sono le disposizioni di legge (LR n.17/2021 e LR n.1/2023) e lo stanziamento complessivo, a regime, di 2 milioni e 400 mila euro, mentre, a suo parere, può esserci qualche dubbio sul passaggio della LR n.17/21 relativo alle OO.SS. designate a definire l'Accordo di transito. Ha poi concluso dicendo di essere a favore del dialogo, e che questo è l'obiettivo da raggiungere. Anche l'Assessora Laconi ha espresso l'auspicio che si trovino delle mediazioni, e che la vertenza possa avere una soluzione ampiamente condivisa a breve scadenza.

Da parte nostra, abbiamo ricordato (in particolare all'Assessora del Personale) l'impegnativo lavoro che è stato fatto sulla vicenda Arpas nel corso di oltre un anno e mezzo, e che lei dimostra di ignorare o di voler ignorare, per cui sentire affermazioni del genere "Mettiamo da parte il passato" o "Ripartiamo da zero" certamente non ci entusiasma. L'importanza ed il valore della continuità amministrativa nella P.A., ed in generale in tutte le strutture complesse, pubbliche o private, dovrebbero essere ben noti agli amministratori: le cose si azzerano se ci sono stati comportamenti scorretti o violazioni, non nel nome di slogan demagogici tipo "Bisogna segnare la discontinuità con la Giunta precedente", che utilizza strumentalmente un concetto di tipo politico per cercare di entrare (a gamba tesa) nei concreti aspetti di merito, che sono di tipo tecnico e contrattuale, e in cui la politica, a cui spetta dare le direttive al Coran, non ha poi titolo di interferire.

In secondo luogo, abbiamo parlato del criterio per la valutazione della Rappresentatività delle OO.SS. ai fini sia della partecipazione alle trattative, sia della validità degli Accordi dopo la conclusione delle stesse e la sottoscrizione delle Ipotesi. Abbiamo evidenziato in primo luogo il valore determinante

della LR n. 31/98 per tutto ciò che riguarda il Comparto contrattuale della Regione e degli Enti regionali (per cui gli eventuali dubbi derivanti dalla formulazione della LR n.17/21 devono essere risolti all'origine dall'obbligo di coordinare tali diposizioni con la norma cardine, e cioè appunto la LR n.31/98), e poi anticipato che adesso, con l'annunciata ripresa dal principio del confronto con il Coran, sarà assolutamente nostra cura definire in primo luogo un criterio corretto per questo fondamentale aspetto. Sicuramente non saremo più disponibili, come lo siamo stati in buona fede e con spirito di mediazione in passato, a consentire che la rappresentatività relativa ai 300 dipendenti dell'Arpas pesi quanto la rappresentatività relativa ai 10 mila dipendenti del Comparto Regione Enti regionali.

In terzo luogo, siamo tornati su alcuni importanti questioni di merito, che nonostante le varie interlocuzioni e l'ampia illustrazione in diversi nostri documenti, l'Assessora del Personale dimostra di continuare a non voler considerare. Senza riprendere in questa sede tutti i discorsi nel dettaglio, li richiamiamo per titoli:

- Contenuti economici dell'Ipotesi di Accordo del 24 gennaio u.s. (aumenti per tutti i dipendenti Arpas, che vanno da circa 3.000 euro annui a salire, con una media intorno ai 4.500 euro annui);
- Contenuti normativi della stessa Ipotesi (professionalità regolarmente garantite, nel rispetto delle norme in materia di passaggio tra le Pubbliche Amministrazioni e delle disposizioni del Contratto regionale, ed anzi inquadramenti più favorevoli rispetto ai criteri standard);
- Rispondenza della stessa Ipotesi ai presupposti giuridici ed economici di cui alle LR n.17/21 e n.1/23 (pieno utilizzo della somma a regime pari a 2 milioni e 400 mila euro annui).

Infine, abbiamo concluso sottolineando che le scelte che verranno fatte su questa vertenza possono avere forti ricadute sia sul recente passato (Accordo transito nel CCRL dei dipendenti dell'Agenzia Forestas e inquadramento in Regione ed Enti regionali di alcune centinaia di dipendenti arrivati attraverso la "mobilità volontaria" art. 38 bis della LR n.31/98), sia sul prossimo futuro (avvicinamento del trattamento economico dei dipendenti degli Enti Locali della Sardegna a quello del personale del Comparto Regione Enti). E' chiaro ed evidente, infatti, che l'eventuale adozione/imposizione, da parte della Giunta regionale, di criteri stravolgenti rispetto al quadro normativo ed economico esistente per i dipendenti dell'Arpas, determinerà immediatamente, da parte nostra, la forte volontà di estendere gli stessi criteri a favore dei dipendenti di Forestas e delle colleghe e dei colleghi arrivati con la mobilità volontaria. Come ci sembra ovvio che anche le richieste dei dipendenti degli Enti Locali si dimensioneranno su ciò che succederà in questa vicenda.

Per completezza, informiamo che l'Assessora Motzo ci ha fatto sapere che la DG sta lavorando per individuare e stanziare le risorse per il Rinnovo contrattuale 2022 – 2024, per integrare le somme destinate alla Riclassificazione e per adeguare quelle del Fondo di Posizione. Lo strumento sarà la prossima LR di assestamento del bilancio regionale 2024. Come già fatto nell'unico precedente incontro con lei, del 21 maggio scorso, le abbiamo rinnovato la richiesta di poter discutere queste importanti questioni in sede di concertazione. Cordiali saluti

LE SEGRETERIE COMPARTO REGIONE ENTI REGIONALI

UIL-FPL **FESAL** **CLARES**